

Cuore Rampante

@ MAGAZINE UFFICIALE DELLO
SCUDERIA FERRARI CLUB SAN MARTINO DI BAREGGIO

NUMERO 56 MARZO - APRILE 2020

Start - Quarantena time...



SCUDERIA FERRARI CLUB
The Official Ferrari Passion
SAN MARTINO DI BAREGGIO

Ci sentiamo sospesi in un mondo sospeso, quasi surreale...dove tutto si è fermato. Chiusa la sede del nostro club, cancellati o rinviati gli eventi ufficiali Ferrari, cancellati o rinviati i nostri eventi di club. Siamo ancora in attesa di conoscere una data per la partenza del Mondiale di Formula Uno. Dobbiamo restare a casa per arginare il diffondersi di un nemico invisibile che ci sta tenendo lontani, lontani dai nostri affetti, lontani dalla nostra vita vera... Eppure, con tenacia ed orgoglio, stiamo tenendo testa a tutto questo e ci sentiamo #distantimauniti. L'importante, in questo momento, è mantenere la salute per tornare, speriamo a brevissimo, più forti e più felici di prima.



SOMMARIO

Start	
Editoriale	2
Vintage	3
Member	5 9
Pitlane	4 10
Ferrari Universe	5 8
La penna ai soci	2 9
Photo finish	11

Giusy Costantino

#LIVEYOURFERRARIPASSION



Giusy Costantino, caporedattore rosa per una rivista Rosso Scuderia!



Gianluca Zebri, appassionato fotografo, esperto di F1, veloce kartista.



Mauro Modena, amante del vintage, da lui perle e novità



Mirco Minghelli le sue origini modenesi lo fanno nascere tifoso di motori, segue sia le 2 che le 4 ruote

Proprio mentre siamo #distantimauniti, forti e speranzosi per un futuro migliore, dopo ragionata e lunga riflessione, il nostro Flavio Paina decide di non essere più "unito" a noi e lascia la penna di Cuore Rampante. A lui grazie per tutti i bellissimi pezzi che ci ha regalato in ognuno dei 54 numeri della nostra amata rivista, unica nel suo genere. Per contro una fantastica notizia riempie di gioia i nostri cuori rampanti; in un colpo solo ben due nuove penne scriventi decidono di tentare la sorte e divertirsi a mettere insieme quelle righe semplici ma pure che caratterizzano la nostra passione; e allora eccoli la nostra tesserata, vulcanica fonte di allegria e sorrisi, Martina Cocchetti e il nostro tesserato Rodolfo Pozzi che poggia per un attimo la macchina fotografica per prendere in mano la penna. Benvenuti ragazzi, voi incarnate tutte le caratteristiche degli iscritti al nostro sodalizio, persone animate da viva passione e spirito di collaborazione ed amicizia; siete vulcani di idee, sapete fare proposte ed accettare sfide se vi vengono lanciate. Evviva. Per ora grazie a voi e aspettiamo altri nostri tesserati che vogliano mettersi in gioco raccontando di loro e della loro passione o del meraviglioso mondo Ferrari.

Mandateci i vostri pezzi a stampa@scuderiaferrariclubbereggi.it e li vedrete pubblicati. Intanto vi diciamo che, a causa dell'emergenza Coronavirus in corso e delle misure di contenimento dettate dai vari DPCM che si sono susseguiti da inizio marzo ad oggi, questo numero di cuore Rampante sarà, nostro malgrado, solo in formato elettronico, scaricabile dal nostro sito www.sfcbareggi.it e diffuso tramite mail e tramite i nostri canali social Facebook ed Instagram. Non ci è infatti possibile stamparlo né farvelo avere in formato cartaceo. Speriamo dal prossimo numero di tornare con entrambe le versioni della nostra rivista. Per ora grazie a tutti voi che ci leggete con interesse. Lo sentiamo ...siamo #distantimauniti e torneremo più splendidi di prima perché #andràtuttobene

Giusy Costantino

La penna ai soci — Ricordi dal passato in tempo di lockdown

In questo periodo di #iorestoacasa ho avuto la possibilità ed il tempo di sistemare vecchie foto fatte in autodromo, a Monza, nel Tempio della Velocità: oltre alla qualità delle foto che col passare degli anni è migliorata, ho potuto notare due cose che mi hanno particolarmente colpito: come era la vita nel paddock e la tipologia delle auto fotografate. Ho rivissuto ricordi. Mi sono perso a riguardare la vita dei box ai tempi dei test di F1 che si facevano ad agosto a Monza; le mie vacanze preferite, fatte nel retrobox dove le strutture non erano faraoniche come oggi ma costituite da semplici tavolini sotto altrettanto semplici gazebo. Ci si recava lì appena prima della pausa pranzo per poter vedere i piloti che mangiavano; il mio ricordo più divertente è legato al pilota Ukyo Katayama che, seduto al tavolo con i meccanici, con una mano mangiava e con l'altra firmava i foglietti di autografi che poi consegnava ai tifosi. Era tutto diverso, i piloti si avvicinavano, salutavano i tifosi facevano autografi e si prestavano a fare fotografie senza problemi. Mi sono perso anche a riguardare le foto scattate a Monza durante eventi diversi dalla F1: i paddock erano quelli di fine anni 80, le auto molto belle con livree dai colori sgargianti che ti invitavano a fotografarle; eppure nelle varie foto fatte lungo la pista la protagonista è sempre lei, la Rossa di Maranello. E' Lei che tutti i fotografi cercano in continuazione, è Lei la più fotografata, sempre, anche negli anni dal 1990 al 1994, quando in F1 era forse la peggiore Rossa costruita a Maranello visti i risultati; eppure i fotografi erano lì alla ricerca di quel Cavallino Rampante su fondo giallo che si mostrava su auto che, indipendentemente dai risultati, si rendevano protagoniste! ...e tutto questo non è cambiato anche oggi è così: se passa una Rossa non puoi non girarti ad ammirarla e sicuramente ci scappa una fotografia!

Rodolfo Pozzi

Vintage — Concorsi d' eleganza posticipati ma non cancellati



Prima è stata un'enorme emergenza sanitaria. Poi un'emergenza economica. Poi ancora si sono scoperte col tempo tutta una serie di conseguenze - finora impensabili - legate al possibile contagio da assembramento. Tutti in questi due mesi abbiamo subito delle perdite, e le subiremo ancora finché non si arriverà alla tanto agognata fase tre. Solamente allora si avrà una vera ripartenza. Ma l'amore per la vita non si ferma. Il paese, sebbene piegato, ha lasciato spazio a sprazzi di umanità, al punto che tante aziende hanno riconvertito la loro produzione in mascherine e materiale di presidio sanitario, donandole ad un'Italia ferita a morte ma ancora solidale. Ferrari stessa ha riconvertito parte della produzione in valvole per ventilatori polmonari, vista la scarsità di mezzi negli ospedali a causa di una sempre più povera sanità. Ferrari, come tante altre insospettabili aziende alle quali va il nostro più sentito grazie. Evviva il made in Italy a trecentosessanta gradi. Uno dei settori particolarmente toccati da questa emergenza Covid è proprio quello dell'automobile; in esso rientrano anche quei microcosmi che gli gravitano intorno, come mostre e concorsi d'eleganza. Problemi di aggregazione e assembramento ed alto rischio di contagio. Eppure in Italia qualcosa si muove. Una mancata rassegnazione nel cancellare i propri eventi dal calendario, bensì solo una posticipazione. Da ottobre in teoria si riparte, con una verve quasi profetica in cui sembra che quanto ci sta dilaniando ora, in quelle date non ci sarà più. Speriamo. Un esempio, il Concorso d'Eleganza Villa d'Este, che pare si effettuerà dal 16 al 18 ottobre 2020. Con esso, anche l'esclusivo Fuoricorcorso organizzato dal collezionista Guglielmo Miani (peraltro alla seconda edizione da svolgersi in tre diverse ville del lago di Como) coinciderà in quelle date. Addirittura la celebre Mille Miglia alla sua trentottesima edizione sarà posticipata a ottobre: dal 22 al 25. Diverso purtroppo è l'altro eccellente concorso mondiale, quello di Pebble Beach. A differenza dell'Italia l'edizione 2020 è stata cancellata, ma già messa in calendario il 15 agosto 2021. Saranno prudenti o menagrami i nostri cugini americani?



22 - 25 OTTOBRE

Vero è anche che il lockdown è cominciato molto dopo di noi, e la densità della popolazione è assai maggiore. Una posticipazione la nostra che sa di ottimismo, di gioia alla vita e di voglia ad ogni costo di riappropriarci di quanto, come esseri umani, ci spetta. Ovvio, con responsabilità e precauzioni, ma per questo vedremo dal quattro maggio in poi. Perché noi Italiani non siamo caratterizzati solo da luoghi comuni, ma anche di azioni concrete al punto di essere prese come esempio in tutto il mondo.

Mauro Modena
Instagram [il_dandissimo](#)

Pittlane — Le gare automobilistiche ai tempi del Covid-19

Tutti noi appassionati siamo in attesa di vivere la riaccensione dei motori a scoppio a combustione interna il che sarebbe anche il primo segnale del ritornare a vivere dal vivo la Nostra Passione ma al momento dobbiamo viverla in modo diverso o meglio come ci concedono di viverla i nostri idoli. Parliamo di Virtual Race, Esport e chi più ne ha più ne metta; oramai stiamo diventando esperti delle varie piattaforme su cui si cimentano i piloti veri ed i campioni dei vari campionati virtuali. Come ogni cosa quanto più il virtuale si avvicina al reale e tanto più ci appassiona e ci fa divertire; i più avranno segui-



to i GP virtuali di Formula Uno a cui partecipano Leclerc, Albon, Giovinazzi ma poi ci sono tutte le altre categorie in particolare la piattaforma che più ha colpito per la vicinanza della simulazione alla realtà è IRacing dove la matematica delle monoposto delle varie categorie è perfettamente riprodotta; ed infatti la Formula Indy che gareggia su questa piattaforma ha un limite dove finisce il virtuale ed inizia il reale che è molto alto. Mentre la Formula Uno per una questione “commerciale” gira sulla piattaforma della Codemaster in quanto legata al gioco ufficiale per console e PC ma di base è molto arcade quindi la parte ludica prevale sulla parte di simulazione e quindi messa a punto della monoposto, le altre categorie tipo Porsche SuperCup, Formula E, DTM, girano sulla piattaforma Assetto Corsa che regala la moto ad una spinta realtà.

Cosa ci appassiona delle gare “virtuali”? Ma semplicemente il fatto che ci piace veder duellare i nostri idoli tra di loro e soprattutto sappiamo, ed anche i piloti sanno, che durante il virtuale possono spingersi oltre i limiti fisici che il reale anche per questioni di danni alla monoposto non permette e di conseguenza siamo tornati a rivedere dei duelli da coltello tra i denti che mai e poi mai potremo vedere durante un “Vero GP”.

Tornando alla realtà del Covid-19 ci troviamo a dover iniziare a pensare che la Formula Uno come tanti altri Sport si troverà a gareggiare in impianti deserti, senza pubblico, e purtroppo tutto ciò non sarà il massimo per poter Vivere la Nostra Passione ma guardando al futuro possiamo pensare che quest’annata sarà come un purgatorio e poi nel 2021 torneremo a vivere ciò che ci entusiasma in pista ed a riempire gli spalti in autodromo con magliette e bandiere Rosse, il Colore della Passione!!!! Concludo con quello che diceva un “Certo” Enzo Ferrari: La Passione non la si può descrivere ma la si può solo Vivere!

Luca Zebri



Via Roma, 24
20010 Bareggio (MI)
tel. 02 9013238
autobaroni@libero.it

*Dal 1936 al vostro fianco
col nuovo e con l'usato*



tel. 0290360751
ldavide@gransassocar.com

*Oltre alla vendita e ad una
accurata assistenza, noleggi
auto d'epoca con conducente
per cerimonie*



Via San Domenico 12
2010 Bareggio Mi
tel. 02.90360011
info@artigrafigherossanigo.it

*Le tue stampe realizzate con cura e precisione.
Qualità e puntualità dei lavori eseguiti.*

Member — Passione modellismo

In questi giorni in cui i motori sono spenti a causa del Covid19 ci stiamo ingegnando su come portare avanti il #liveyourferrari passion. Oltre a seguire i gp virtuali a due e quattro ruote, abbiamo rispolverato, e nel mio caso ho spolverato e rispolverato più volte, i miei modelli, Lego e non. La zona Lego aveva bisogno anche di una riordinata, i set aumentano e lo spazio è quel che è, quindi bisogna sfruttare ogni centimetro. Nella zona Ferrari si è aggiunta la F8 tributo, mentre nella zona varie” si è aggiunto il set Jaguar Formula E, con la vettura che disputa il campionato elettrico e la i-pace, suv elettrico con cui è organizzato un



campionato di contorno alla F.E. Inoltre ha tenuto banco per un paio di giorni anche un vecchio set di un Volkswagen T1, il mitico furgoncino della famiglia Bradford, compagno di avventure e disavventure di due dei protagonisti della famosa serie. Siccome il tempo libero è tanto ho pensato di affinare un po' la tecnica fotografica, altra mia passione, fotografando i modellini, cercando di ricreare un vero e proprio set fotografico. Così per qualche giorno ho studiato e provato varie ambientazioni e impostazioni della macchina fotografica per ottenere dei buoni effetti; i risultati migliori li ho raggiunti con uno specchio e le scatole dei welcome kit 2017 a fare da sfondo. Speriamo che per il prossimo numero di Cuore Rampante potremo tornare a raccontare un po' di passione vissuta fuori dalle nostre case, insieme agli amici di sempre. In attesa di tutto questo #distantimauniti e soprattutto #andràtuttobene.

Mirco Minghelli

Ferrari Universe — L' inchiostro viola e il suo perchè

Nel corso degli anni i giornalisti si sono sempre ostinati nel porre ad Enzo Ferrari una domanda curiosa: perché lui usasse sempre l'inchiostro viola. La risposta è legata ad un ricordo di famiglia; la fedeltà al viola deriva infatti dal legame che Enzo aveva col papà, che era progettista, direttore, amministratore, commercialista e dattilografo di un'azienda che, votata nella lavorazione dei metalli al costruire ponti e tettoie per le Ferrovie dello Stato, contava da dieci a trenta operai a seconda del periodo e della mole di lavoro. Il papà di Enzo, Alfredo scriveva le sue lettere facendone prima una brutta copia sul retro delle buste che riceveva; poi le trascriveva in bella battendole su una macchina da scrivere Royal e le firmava con un lapis copiativo. Da uomo diligente quale era, teneva copia di ogni documento nel copialettere bollato, una specie di fotocopia ante litteram che si otteneva con un piccolo torchio a pressione. I duplicati così ottenuti risultavano tanto nella firma quanto nel testo di un marcato color viola. ...proprio quel viola tramandato da Alfredo ad Enzo...



Giusy Costantino

LATO B



LATO A



Ferrari Universe — Ferrari 637, la Rossa statica

Correva l'anno 1986, la Ferrari legata alla F1 con un nodo doppio, eppure, Enzo Ferrari aveva minacciato più volte di lasciare i GP, se le regole sui motori non fossero cambiate, per dedicarsi ad altre corse. Da Maranello erano maestri nel saper far mettere sulla bilancia l'enorme peso specifico delle Rosse nel Circus, un'arte che si è tra-



mandata nel tempo a coloro che hanno preso le redini del Reparto Corse dopo il Commendatore. In quell'anno proprio Enzo Ferrari fece costruire, in gran segreto, una monoposto per la serie CART Americana, la 637, una monoposto che fu disegnata da Gustav Brunner. Il progettista Austriaco di nascita, s'ispirò alla March 85C del team Truesport di Jim Trueman, la squadra che divenne consulente del Cavallino e avrebbe dovuto gestire la Rossa in America. Gli organizzatori della CART erano super eccitati all'idea di vedere arrivare la Ferrari oltreoceano. Il pilota era Bobby Rahal, che poi nel 1986 vinse la 500 Miglia di Indianapolis: l'americano era stato invitato a Maranello per spiegare i segreti delle gare CART. Rahal effettuò un test a Fiorano il 16 settembre con la March 85C e percorse 48 giri sulla pista del Cavallino con un miglior tempo di 1'12"74 a quattro secondi circa dalla prestazione delle F1. Enzo Ferrari nell'estate 1986 decise che era arrivato il momento di mostrare la Ferrari pronta per la CART. La leggenda narra che a Fiorano la 637 sia stata portata al debutto in pista da Michele Alboreto in un test di pochissimi giri per valutare se tutto stesse correttamente insieme; pare che già nelle prime tornate si fosse rivelata nettamente meglio della March 85C disegnata da un giovane Adrian Newey. Sotto il cofano della 637 c'era un motore V8 di 2,65 litri di cilindrata secondo i dettami dei regolamenti americani. La versione originale fu, comunque, la base per l'unità che avrebbe equipaggiato la 637 dotato di turbina Garrett e di iniezione elettronica Magneti Marelli, capace di una potenza di 690 cavalli a 12 mila giri. Ovviamente il motore era stato rivisto completamente perché in America si usava l'etanolo come carburante. Per quanto riguarda il telaio era costituito da due elementi fissati da un incollaggio e da un bloccaggio meccanico: il guscio inferiore della monoscocca in alluminio avional e la parte superiore in materiale composito con inserzioni in alluminio. A parte la leggenda narrata pare che in realtà la Ferrari realizzata per la Indy non abbia percorso neppure un metro. E' lo stesso Piero Ferrari ad affermare che la 637 fu messa in moto nel piazzale di Fiorano, per testimoniare che fosse "marciante" ma che in realtà non scese mai in pista. Anche Nadia, moglie di Michele Alboreto affermò che suo marito non salì mai sulla Ferrari nata per l'America. La Ferrari CART è dunque rimasta una icona, un esercizio di stile. Servì a combattere una guerra regolamentare con la FIA che Enzo vinse ed oggi è una delle chicche che gli appassionati possono ammirare nel Museo di Maranello.

Giusy Costantino

La penna ai soci — Lettera ad un piccolo futuro ferrarista

Caro piccolino mio, tu ancora non lo sai ma presto arriverai in una famiglia dove la mamma è una grande appassionata di Ferrari. Aveva già in progetto per te la prima grande emozione di sentire dal vivo il rombo dei motori delle monoposto durante il Gran Premio di Montecarlo ma, non lo sai ancora, lo scoprirai più avanti, siamo in piena



pandemia mondiale ed è per questo che non hai ancora sentito alla tv “E’ pole position per la Ferrari...Vettel vince il Gran Premio di Montecarlo” ...ma una cosa mamma è riuscita a fartela sentire. Sì, perché la mamma ha aperto il canale 207 di Sky e ti ha fatto vedere, o meglio sentire, le repliche delle gare dei mondiali di F1. Ovviamente la prima mandata in onda è la stagione 2007, l’ultima che ci vedeva sul tetto del mondo! Per assaporare poi insieme l’adrenalina pre e post gara ci siamo focalizzati sul virtual gp e, dopo la prima vittoria di Leclerc, alla frase “Il Predestinato Vince”, ho sentito il tuo primo calcetto; quindi sei anche tu predestinato ad essere un gran tifoso! La vita che ci aspetta sarà ricca di successi e magari, insieme io e te, piccolino, porteremo anche papà a tifare Ferrari! Una cosa è certa: dopo la tua nascita mamma e papà ti tessereranno subito!

Martina Cocchetti

Member — Siamo sul numero 45 del Circolo del 53°

La Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio al nostro raduno

E’ stata una grande sorpresa per tutti i Soci al termine dell’Assemblea Generale ritrovare sul piazzale di volo del 1° Reparto Manutenzione Velivoli una quindicina di diversi esemplari di autovetture storiche e moderne tutte con il Cavallino Rampante a far bella mostra di se sulle fiammanti Ferrari ben parcheggiate tra i velivoli Tornado, Eurofighter ed F-104, in mostra statica.



La presenza delle Ferrari all’Aeroporto di Cameri si è concretizzata grazie alla collaborazione tra il Club 61 “Frecce Tricolori” di Borgomanero, il Circolo del 53, il Comando Aeroporto Cameri e la Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio (MI) quest’ultima condotta dalla giovane Presidente Giusy Costantino, novarese di nascita, laureata presso l’Università degli Studi di Milano, che ha voluto coniugare la passione per le Rosse di Maranello con la passione del volo in questa giornata unica e memorabile condensata nella didascalia della locandina: Sabato 5 Ottobre – AEROPORTO DI CAMERI – LA PASSIONE IN VOLO...



La Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio, nata nel 1984, con oltre 35 anni di attività, conta, intorno al gruppo di soci fondatori, circa 200 iscritti, unici ed indispensabili



alla vita del sodalizio stesso, accomunati dalla stessa sfrenata passione per le Rosse di Maranello. Il club è un gruppo di persone unite da un interesse comune che si riuniscono in sede per dialogare e coltivare interessi comuni, per organizzare eventi e per gridare sempre Forza Ferrari! Il club ha bisogno dei suoi soci perché di esso è fatto e vive di loro. La Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio è



uno degli oltre 200 club ufficiali Ferrari al mondo. Scuderia Ferrari Club nasce proprio come organizzazione voluta da Ferrari per promuovere e sostenere la viva passione degli innumerevoli tifosi delle Rosse di Maranello sparsi in tutto il mondo. Scopo fondamentale del club è suscitare emozioni nel vivere la passione ed il tifo. Come diceva Enzo Ferrari “Se lo puoi sognare...lo puoi fare”

Per maggiori info:
Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio
Via Novara 4 – 20010 Bareggio (MI)
website: www.sfcbareggio.it
e-mail: sanmartinodibareggio@scuderiaferrari.club

Il Circolo del 53 desidera ringraziare la Dott.ssa Giusy Costantino, Presidente della Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio, per aver accettato l’invito a partecipare, insieme ai propri numerosi Soci, al 29° Raduno nonché per la collaborazione fornita alla stesura del presente articolo. Un ulteriore ringraziamento va al Vice Presidente, Luca Zebri, per le fotografie concesse. Ben fatto!



E’ stato per noi un onore e motivo di orgoglio leggere sul notiziario numero 45 del Circolo del 53° un articolo che ha trattato della nostra presenza il 5 ottobre scorso all’Aeroporto di Cameri. Grazie all’amicizia che ormai da tempo ci lega al Club 61 Frecce Tricolori di Borgomanero ed alla sua presidente Maria Teresa Bertinotti che aveva fatto da tramite col Generale Giulio Mainini avevamo potuto parcheggiare le nostre amate Rosse appena fuori dagli angar, a bordo pista, all’ombra del Tornado e dell’Eurofighter Typhoon e partecipare alla annuale festa del Circolo del 53° in quell’Aeroporto Militare di Cameri che dista non molti chilometri dalla sede del nostro sodalizio. Un accostamento tra Ferrari e velivoli che molto ci piace, non fosse altro anche solo per il fatto che è nota la storia che il Cavallino Rampante della Ferrari rimanda all’asso dell’aviazione italiana Francesco Baracca.

Giusy Costantino

Pit Lane — Il 5 saluta

Come in un matrimonio lungo o breve che sia arriva il momento in cui l'equilibrio si rompe e le cose che prima si sopportavano all'improvviso diventano insopportabili, con Kimi ti sentivi a casa quasi protetto da quell'Iceman che ha nel godersi la giornata il suo stile di vita mentre con l'arrivo del nuovo compagno di squadra monegasco ti sei accorto che nel box ed in casa Ferrari si stava insinuando un qualcosa che avrebbe portato alla rottura di quell'equilibrio che fino ad allora c'era. Il giovane monegasco scalpita, ha fretta e voglia di bruciare le tappe e tu



di mondiali ne hai già in saccoccia ben quattro, vinti tutti d'un fiato, tutti di fila, certo non con la Rossa tanto agognata ma con la sua acerrima rivale austriaca; a Maranello ai tempi ti abbiamo accolto come l'erede di un altro tedesco che ha lasciato un profondo solco di vittorie nella storia recente del Cavallino. Hai trascorso anni belli e sofferti con la Rossa, ci hai fatto sudare per ogni tuo podio, per ogni tua vittoria, come lo scorso anno in Canada quando a fronte di una vittoria guadagnata in pista ti sei sentito sfilare di mano la coppa dai giudici di gara ed hai reagito come ciascuno di noi avrebbe reagito, di stizza, d'orgoglio non volevi salire sul podio come secondo, il gesto estremo di un ragazzo tedesco come te è stato di invertire i cartelli segnaposto e spostare quello del Vincitore davanti alla tua monoposto immaginaria in quanto quella vera l'avevi lasciata al "Parc Fermè" e poi spinto dalla squadra sei salito sul podio, su quel secondo gradino sapendo bene che il tuo posto era quello del Vincitore.

Poi nelle gare seguenti è stato tutto un sopravvivere, svolgere il proprio compito da pilota mentre il Team oramai lavorava tutto col monegasco e tu sei arrivato a sentirti ospite. Ti capisco Seb, oramai il Team Ferrari guardava oltre e tu non sei fatto per fare l'ospite, tu vuoi esser il protagonista e ti auguro di poter riaccendere quella lampadina che ti fa passare da normale ragazzo tedesco a campione del volante con una squadra che lavora per spingerti verso il vertice, verso la vittoria.

Ciao Seb!

Luca Zebri



Info veloci...

- Dopo essere stata in TV ad "Avanti Un Altro" ad inizio anno la nostra Martina è tornata di nuovo su Canale 5 per una replica. Sempre sorridente e spumeggiante di simpatia! Brava Martina!

- Concorso Fotografico a tema Ferrari promosso da SFC Como: alcuni nostri tesserati hanno partecipato a questa bella iniziativa proposta in tempo di Covid-19 per passare il tempo. A breve avremo i vincitori!

Photo finish — Quando tutto è virtuale...anche la pista

In questo periodo di #iorestoacasa il motorsport si è adeguato e ha iniziato a fare delle gare virtuali per cercare di dare un minimo di normalità a tutti noi che in questo lockdown siamo chiusi in casa. La prima gara in assoluto l'ha organizzata la F1, si è svolta sul circuito di Sakhir in Bahrain, e ha visto pochi piloti titolari gareggiare. La gara ha subito varie correzioni in corso d'opera e a onor del vero è stato più un autoscontro che una gara, ma comunque divertente. Durante la gara Norris, dopo varie difficoltà, ha chiamato Verstappen per farsi consigliare su come fare per migliorare l'ultima posizione di partenza. E in effetti la posizione l'ha migliorata, arrivando quarto, aiutato anche da Herbert che ha tagliato la prima curva guadagnando posizioni barando e creando scompiglio in pista. Alla fine la vittoria è andata a Zhou, pilota del team Renault col passaporto in FDA. Sull'onda della F1 anche Indycar ha organizzato una gara, e si sono dimostrati più "professionali" nella simulazione, anche la grafica del gioco utilizzato si è dimostrata molto più bella. Tutti i piloti che compongono la griglia hanno partecipato, a differenza della F1, mentre la cosa che hanno avuto in comune le due gare è stata la partenza con incidente.... Anche le 2 ruote hanno disputato la gara virtuale, il GP del Mugello, corso da 10 piloti titolari del motomondiale. Purtroppo, mentre per le auto sono disponibili volante e pedaliera e sedili professionali, per le moto viene utilizzato il joystick della PlayStation, che rende meno reale la gara. Qui la vittoria è andata a Alex Marquez, campione di moto3 e moto2, e fratello del campione di MotoGP Marc Marquez. Sky si è impegnata a darci la possibilità di assistere ai gran premi virtuali e questo non può che farci piacere e visto il successo delle iniziative i GP continuano; la F1 ha disputato il GP di Cina, vinto dal predestinato Charles Leclerc, la MotoGP ha corso in Austria, con vittoria del nostro alfiere di Ducati Pramac Pecco Bagnaia. Al di là di quanto siano realistiche queste gare, del risultato e degli incidenti, bisogna ringraziare gli organizzatori di ciò, perché in questo periodo dare la possibilità di trascorrere un paio di ore spensierate è come manna dal cielo in un momento così duro e complicato.



Mirco Minghelli

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio
Via Novara, 4 - 20010 Bareggio (MI)
C.F. 90002260157

website: www.sfcbareggio.it
e-mail:
sanmartinodibareggio@scuderiaferrari.club

Presidente: Giusy Costantino
Direttore Sportivo: Luca Zebri

Capo Redattore: Giusy Costantino
Addetti Stampa:

Mauro Modena
Giusy Costantino
Luca Zebri
Mirco Minghelli

Impaginazione e grafica:

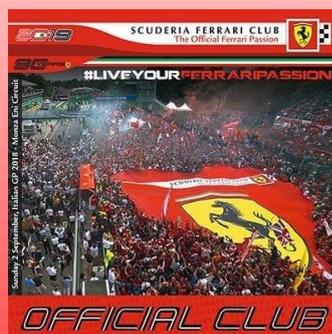
Giusy Costantino
Luca Zebri



Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio ringrazia i principali sostenitori



Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio is a



per of:

Scuderia Ferrari Club S.c.a.r.l.
c/o Ferrari S.p.A.
Via Abetone Inferiore, 4
41053 Maranello (MO) - Italy

La Redazione ringrazia tutti i soci membri del sodalizio che leggendo Cuore Rampante lo fanno vivere...

Cameri - 05 Ottobre 2019



#LIVEYOURFERRARIPASSION